

PIANO PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA (PAI) -PROTOCOLLO ACCOGLIENZA-AZIONI INCLUSIONE

PIANO PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

«Una scuola inclusiva è una scuola in movimento»

Nell'ottica di una didattica inclusiva e in conformità con le attuali norme ministeriali, il nostro Istituto ha elaborato il Piano Annuale per l'Inclusione, un documento che esplicita gli obiettivi, le azioni e le strategie adottati per garantire il successo formativo di tutti gli alunni, in particolare di quelli con bisogni educativi speciali.

Il concetto di inclusività pone la scuola in un processo di cambiamento ed evoluzione che sostituisce la didattica integrativa con una didattica di tipo inclusivo, tale da favorire il coinvolgimento di tutti gli alunni, anche di quelli con bisogni educativi speciali. Per spiegare al meglio questo concetto è utile pensare al termine opposto alla parola "inclusione" che è "esclusione", intesa come "non partecipazione". È auspicabile, quindi, rendere partecipi tutti gli alunni valorizzando le caratteristiche di ciascuno e fornendo gli strumenti idonei per costruire in ognuno consapevolezza e autonomia. La partecipazione diventa così un indicatore dell'inclusione. In quest'ottica, i docenti si fanno carico dei "bisogni speciali" di tutti gli alunni, prestando particolare attenzione ai percorsi di accoglienza e inserimento degli studenti stranieri, adottati, con disturbi specifici di apprendimento, con disabilità (per gli studenti stranieri, adottati e con disabilità è stato redatto anche un apposito protocollo d'accoglienza, allegato al PTOF).

La necessità di messa in campo di interventi didattici inclusivi trova un riscontro normativo nell'unità direttiva "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", che completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione delle disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità scolastica all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). Nello sviluppo di ciascuna singola storia educativa e personale, le difficoltà connesse a tutta l'area dei BES si



riflettono prioritariamente sull'apprendimento e sullo sviluppo delle competenze ma, quando non sono adeguatamente riconosciute, considerate e trattate in ambito scolastico, causano anche ricadute sugli aspetti emotivi, di costruzione dell'identità, della stima di sé e delle relazioni con i pari.

Ciascuna istituzione scolastica quindi, nell'ambito della definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, predispone il Piano Annuale per l'Inclusione, che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Analisi dei punti di forza

Risorse professionali

1. Insegnanti di sostegno: organizzano e gestiscono attività individualizzate, di piccolo gruppo e attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ...)
2. Assistenti educativi: collaborano con gli insegnanti di sostegno e curricolari
3. Funzioni strumentali/Referenti per l'inclusione
4. Neuropsichiatri infantili/Psicologi/Terapisti/Assistenti Sociali
5. Docenti curricolari: predispongono e attuano progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
6. Coordinatori di classe: coordinano progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva, curano i rapporti con le famiglie e, in alcuni casi, partecipano agli incontri con gli specialisti
7. Personale ATA: assistenza e cura degli alunni

Coinvolgimento famiglie

L'Istituto offre momenti di "informazione" e "formazione" sui temi della genitorialità e della psicopedagogia dell'età evolutiva, e stimola la partecipazione dei genitori ai progetti di inclusione proposti.

Inoltre offre consulenza e supporto alle famiglie, attraverso l'organizzazione di uno

Sportello, al quale rivolgersi per ottenere chiarimenti, suggerimenti e/o indicazioni di intervento.

Rapporti con servizi sociosanitari, privato sociale, volontariato e istituzioni deputate alla sicurezza

Si attuano accordi di programma e protocolli d'intesa formalizzati sui temi della disabilità e del disagio, mettendo in pratica procedure di intervento condivise.

Si elaborano progetti integrati, sia a livello di singola scuola o reti di scuole, sia a livello territoriale.

Rapporti con CTS/CTI

Ci si avvale della collaborazione dei Centri Territoriali di Supporto e dei Centri Territoriali per l'Inclusione.

Ci si avvale della collaborazione dell'Equipe territoriale, che offre supporto a insegnanti, alunni e famiglie straniere, anche attraverso l'intervento di mediatori culturali.

Formazione docenti

Tutti i docenti si formano e si aggiornano nei seguenti ambiti:

- Strategie e metodologie educativo-didattiche
- Gestione della classe
- Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva
- Didattica interculturale/Italiano L2
- Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva
- Progetti su specifiche disabilità

Obiettivi di incremento dell'inclusività

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ...)

1. Dirigente Scolastico: supervisiona e presiede il GLI
2. Collegio Docenti: si confronta, discute e delibera
3. Collaboratori del Dirigente e Responsabili di Plesso: svolgono compiti organizzativi e gestionali
4. Referenti d'Istituto per l'inclusione: coordinano il GLI
5. Referente d'Istituto per le adozioni: coordina e organizza l'inserimento nella classe
6. Funzioni Strumentali: promuovono il processo di inclusione
7. GLI: elabora e organizza le azioni per l'inclusione
8. GLO: elabora e approva il piano educativo individualizzato (PEI)
9. Personale ATA: fornisce supporto agli alunni e ai docenti

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Attività formative in presenza, con esperti interni ed esterni
- Attività formative online

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Livello di inclusività del PTOF, come concretizzato nel PAI
- Realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, nel rispetto delle specifiche caratteristiche di ognuno
- Livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione e nell'attuazione del PAI

- Realizzazione di iniziative per la valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola
- Utilizzazione di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento
- Grado di accessibilità delle risorse, delle attrezzature, delle strutture e degli spazi
- Grado di fruibilità dei libri di testo adottati e dei programmi utilizzati dalla scuola

Scelte metodologiche ed organizzative per una didattica inclusiva

- Cooperative Learning (apprendimento cooperativo)
- Peer Education (educazione tra pari)
- Tutoring (tutoraggio)
- Problem Solving (risoluzione dei problemi)
- Laboratory Teaching (didattica laboratoriale)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Consulenza e supporto al GLI da parte dei genitori e delle associazioni maggiormente rappresentative del territorio nell'ambito dell'inclusione scolastica
- Collaborazione con il GLI da parte delle istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio
- Partecipazione dei genitori, o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, all'elaborazione e all'approvazione del PEI

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il Curriculum d'Istituto è caratterizzato dalla presenza di iniziative e progetti ispirati a principi d'inclusione, suddivisi nelle seguenti aree:

- Continuità e orientamento
- Prevenzione del disagio e delle difficoltà
- Integrazione e intercultura
- Innovazione tecnologica e didattica
- Sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza

Valorizzazione delle risorse esistenti

- a. Valorizzazione delle competenze professionali di ciascun docente
- b. Valorizzazione delle attitudini personali e delle peculiarità di ciascuno
- c. Realizzazione di percorsi formativi ricchi e articolati
- d. Accessibilità esterna ed interna degli ambienti e degli spazi
- e. Articolazione funzionale ed efficace degli ambienti e degli spazi
- f. Utilizzo di mezzi e strumenti finalizzati all'inclusione

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Partecipazione a bandi di varia tipologia (locali, nazionali, europei) per l'acquisizione di risorse aggiuntive

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola

Definizione delle pratiche condivise all'interno dell'Istituto:

- Amministrative: acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale degli alunni
- Comunicative e Relazionali: conoscenza degli alunni, accoglienza all'interno della nuova scuola

Le pratiche comunicative e relazionali si espletano attraverso le seguenti fasi:

1. Incontro con i genitori al momento dell'ingresso a scuola
2. Incontro con gli insegnanti del precedente ordine di scuola e presentazione degli alunni al Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe
3. Incontro con gli operatori socio-sanitari competenti e con le associazioni di riferimento

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

“Uguaglianza significa che tutti hanno diritto di essere diversi l'uno dall'altro”

Umberto Eco

Per tutelare le differenze individuali, il nostro istituto scolastico prevede, nella quotidianità delle azioni e degli interventi, la possibilità di fornire risposte diverse ad esigenze educative differenti, valorizzando ciascuno. In tal senso, la presenza di alunni con bisogni educativi speciali è un'opportunità di sviluppo culturale e personale per l'intera comunità scolastica.

In una scuola inclusiva nella quale è opportuno passare da una didattica trasmissiva ad una didattica di tipo laboratoriale che attui il passaggio dall'informazione alla formazione, viene incoraggiato un atteggiamento attivo e partecipativo nei confronti della conoscenza. Per promuovere l'apprendimento e la partecipazione in un'ottica inclusiva, l'**Index di inclusione** risulta una proposta stimolante per il miglioramento del contesto di apprendimento/insegnamento. Questo strumento, nella versione italiana di Dario Ianes, ci guida nel percorso verso l'inclusione scolastica e viene utilizzato come riferimento per permettere un'analisi dettagliata di tutti gli aspetti della scuola e per aiutare a identificare e realizzare le priorità per il cambiamento.

Cos'è l'Index di inclusione?

L'Index di inclusione è uno **strumento** che incoraggia un processo di sviluppo collaborativo che coinvolge gli insegnanti, il personale scolastico, gli alunni e le loro famiglie, la comunità più ampia. Contiene **indicatori** di sviluppo, ognuno dei quali è

supportato da domande stimolanti. Insieme, gli indicatori e le domande forniscono i punti di partenza per esplorare la pratica esistente e per pianificare, implementare e valutare il cambiamento.

Le tre dimensioni dello sviluppo

Lo sviluppo è considerato lungo tre dimensioni:

- A.** Creazione di culture inclusive
- B.** Produzione di politiche inclusive
- C.** Sviluppo di pratiche inclusive.

Inclusione nell'Index

L'inclusione riguarda l'aumento della partecipazione di tutti, principalmente degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali. L'Index evidenzia che le difficoltà educative, che possono sorgere nei diversi contesti educativi, si configurano come barriere all'apprendimento e alla partecipazione.

Risorse per supportare l'apprendimento e la partecipazione

L'Index introduce, dunque, il concetto di risorse per supportare l'apprendimento e la partecipazione. Fornisce una definizione inclusiva di sostegno, indicato come *“tutte le attività che aumentano la capacità delle scuole di rispondere alla diversità degli alunni in maniera che siano valorizzati allo stesso modo”*. Pertanto, le attività di sviluppo professionale che aiutano il personale a costruire l'apprendimento dall'esperienza degli alunni, sono una forma di supporto utile tanto quanto un insegnante di sostegno.

Processo per aumentare la partecipazione di tutti

L'inclusione è un processo per aumentare la partecipazione di tutti in contesti, sistemi, comunità e culture. Implica la creazione di ambienti e sistemi che rispondano alla diversità di ciascuno. I nostri sistemi educativi sono abili nel creare gerarchie di valore. L'inclusione implica lo smantellamento di queste gerarchie e la creazione di modi alternativi di essere l'uno con l'altro.

L'inclusione implica la messa in azione di valori inclusivi

Al centro dell'Index c'è l'idea che l'inclusione implichi la messa in azione di valori inclusivi. Non possiamo capire il significato dello sviluppo educativo fino a quando non lo mettiamo in relazione con i valori. L'inclusione è un impegno verso valori particolari, che spiega il desiderio di superare l'esclusione e promuovere la partecipazione.

I valori dell'azione educativa

Inoltre, l'Index contiene un quadro esplicito e dettagliato di valori per l'azione educativa. L'idea che l'inclusione implichi la messa in atto di valori particolari può essere compresa solo se tali valori vengono esplicitati. I valori sono convinzioni radicate che fungono da guide fondamentali e stimoli all'azione. Ci spingono in avanti, ci danno un senso dell'orientamento e definiscono una destinazione. Non possiamo sapere che stiamo facendo o abbiamo fatto la cosa giusta, senza capire la relazione tra le nostre azioni e i nostri valori. Perché tutte le azioni che influenzano gli altri sono sostenute da valori. Quindi essere chiari su questa relazione è il passo più pratico che possiamo fare nell'istruzione.

Il quadro dei valori modello

Il quadro dei valori modello, stabilito nell'Index, si occupa di: uguaglianza, diritti, partecipazione, comunità, rispetto per la diversità, sostenibilità, non violenza, fiducia, compassione, onestà, coraggio, gioia, amore, speranza, ottimismo e bellezza.

Questi sono titoli di valori e sono essi stessi compresi solo quando i loro significati dettagliati sono chiariti.

GLI INDICATORI

DIMENSIONE A. Creare culture inclusive

A.1 Costruire comunità

Indicatori

A.1.1 Ciascuno deve sentirsi benvenuto.

A.1.2 Gli alunni si aiutano l'un l'altro.

A.1.3 Gli insegnanti collaborano tra loro.

A.1.4 Gli insegnanti e gli alunni si trattano con rispetto.

A.1.5 C'è collaborazione tra gli insegnanti e le famiglie.

A.1.6 Gli insegnanti e il Consiglio di istituto collaborano positivamente.

A.1.7 Tutte le comunità locali sono coinvolte nell'attività della scuola.

A.2 Affermare valori inclusivi

Indicatori

A.2.1 Le attese sono elevate per tutti gli alunni.

A.2.2 Gruppo insegnante, Consiglio di istituto, alunni e famiglie condividono una filosofia inclusiva.

A.2.3 Gli alunni sono valorizzati in modo uguale.

A.2.4 Insegnanti e alunni si trattano l'un l'altro come esseri umani, oltre che come rappresentanti di un «ruolo».

A.2.5 Il gruppo insegnante cerca di rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione in ogni aspetto della vita scolastica.

A.2.6 La scuola si impegna a ridurre ogni forma di discriminazione.

DIMENSIONE B. Produrre politiche inclusive

B.1 Sviluppare la scuola per tutti

Indicatori

B.1.1 La selezione del personale e le carriere sono trasparenti.

B.1.2 I nuovi insegnanti vengono aiutati ad ambientarsi nella scuola.

B.1.3 La scuola promuove l'accoglienza di tutti gli alunni della comunità locale.

B.1.4 La scuola rende le proprie strutture fisicamente accessibili a tutte le persone.

B.1.5 Tutti i nuovi alunni vengono aiutati ad ambientarsi nella scuola.

B.1.6 La scuola organizza i gruppi-classe in modo che tutti gli alunni vengano valorizzati.

B.2 Organizzare il sostegno alla diversità

Indicatori

B.2.1 Tutte le forme di sostegno sono coordinate.

B.2.2 Le attività di formazione aiutano gli insegnanti ad affrontare le diversità degli alunni.

B.2.3 Le politiche rivolte ai Bisogni Educativi Speciali sono inclusive.

B.2.4 Viene utilizzata la normativa sull'individualizzazione, per ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni.

B.2.5 Il sostegno agli alunni stranieri che imparano l'italiano è coordinato con il sostegno all'apprendimento degli altri alunni.

B.2.6 Le politiche di sostegno personale e del comportamento sono collegate a quelle di sostegno allo sviluppo curricolare e all'apprendimento.

B.2.7 Le pratiche disciplinari che portano all'esclusione dalle attività vengono ridotte.

B.2.8 Gli ostacoli alla frequenza sono ridotti.

B.2.9 Il bullismo viene contrastato.

DIMENSIONE C. Sviluppare pratiche inclusive

C .1 Coordinare l'apprendimento

Indicatori

C.1.1 L'insegnamento è progettato tenendo presenti le capacità di apprendimento di tutti gli alunni.

C.1.2 Le lezioni stimolano la partecipazione di tutti gli alunni.

C.1.3 Le lezioni sviluppano la comprensione della differenza.

C.1.4 Gli alunni sono attivamente coinvolti nelle attività di apprendimento.

C.1.5 Gli alunni apprendono in modo cooperativo.

C.1.6 La valutazione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi educativi per tutti gli alunni.

C.1.7 La disciplina in classe è improntata al mutuo rispetto.

C.1.8 Gli insegnanti collaborano nella progettazione, insegnamento e valutazione.

C.1.9 Gli insegnanti di sostegno promuovono l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli alunni.

C.1.10 Tutti gli alunni prendono parte alle attività proposte.

C.2 Mobilitare risorse

Indicatori

C.2.1 Le differenze tra gli alunni vengono utilizzate come risorsa per l'insegnamento e l'apprendimento.

C.2.2 Le competenze degli insegnanti sono utilizzate al meglio.

C.2.3 Gli insegnanti sviluppano delle risorse per sostenere l'apprendimento e la partecipazione.

C.2.4 Le risorse della comunità sono conosciute e utilizzate.

C.2.5 Le risorse della scuola sono equamente distribuite, così da sostenere l'inclusione.

CONCLUSIONI

La dimensione inclusiva del nostro istituto scolastico poggia su quattro punti fondamentali:

1. Tutti possono imparare.
2. Tutti sono diversi.

3. La diversità è un punto di forza.
4. L'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra alunni, insegnanti, genitori e comunità.

La scuola realizza la crescita degli apprendimenti e della partecipazione sociale di tutti, valorizzando le diversità presenti. Le differenze comportano scelte didattiche capaci di adattarsi ai diversi stili cognitivi e sono alla base dell'azione didattica inclusiva.

SI RIMANDA AI SEGUENTI LINK PER LA CONSULTAZIONE DEGLI SPECIFICI PROTOCOLLI

[Protocollo per alunni stranieri](#)

[Protocollo di accoglienza disabilità](#)

[Protocollo per alunni adottati](#)

[Scuola all'ospedale](#)

ALLEGATI:

3-5-all1 Protocollo Accoglienza.pdf



SITUAZIONE DELL'ISTITUTO

Aggiornata a giugno 2026

Situazione 15 Settembre 2025 (Inizio a.s.)

SCUOLA	ALUNNI H	ALUNNI DSA	ALUNNI BES
Infanzia	5	0	1
Primaria	18	9	28
Secondaria I°	23	41	28
TOTALE AL 14-05-2025	46	50	57

Situazione al 30-06- 2026 (fine a.s.)

SCUOLA	ALUNNI H	ALUNNI DSA	ALUNNI BES
Infanzia	6	0	1
Primaria	21	14	38
Secondaria I°	25	48	32
TOTALE AL 30-06-2026	52	62	71

Variazioni rispetto all'inizio dell'a.s. 2025-2026

SCUOLA	ALUNNI H	ALUNNI DSA	ALUNNI BES
Infanzia	+1	0	0
Primaria	+3	+5	+10
Secondaria I°	+2	+7	+4
TOTALE VARIAZIONI	+6	+12	+14

Previsione a.s. 2026-2027

SCUOLA	ALUNNI H	ALUNNI DSA	BES
Infanzia	3	0	1
Primaria	17	7	31
Secondaria I°	20	46	30
TOTALE	40	53	62

In corso di certificazione per l' a.s.2026-2027

SCUOLA	ALUNNI H	ALUNNI DSA	BES
Infanzia	0	0	0
Primaria	1	0	0
Secondaria I°	0	0	0
TOTALE	1	0	0